



**Agenzia Lavoro  
& SviluppoImpresa**  
Friuli Venezia Giulia

## **Nota integrativa al Bilancio dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa 2022–2024**

La presente nota integrativa è allegata al bilancio di previsione 2022 – 2024 dell'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa, di seguito denominata Agenzia, ed è redatta in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e, in particolare secondo le disposizioni del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, paragrafo 9.11 – Allegato 4/1 al decreto medesimo -.

In applicazione del disposto della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 si evidenzia che il bilancio viene redatto in termini autorizzatori secondo le previsioni del D.lgs 118/2011 ed è altresì finalizzato a fornire informazioni in merito ai programmi futuri, a quelli in corso di realizzazione e all'andamento dell'ente a favore dei soggetti interessati al processo di decisione politica sociale ed economico-finanziaria (articoli 9 e 10, del D.lgs 118/2011 Allegato 4/1, punto 9.1).

Il bilancio è strutturato secondo gli schemi previsti dal decreto precitato secondo missioni e programmi per quanto concerne la spesa e per titoli e tipologie per quanto concerne l'entrata.

Nel prosieguo i riferimenti normativi si intendono operati con riguardo al D.lgs 118/2011 salvo sia diversamente specificato, mentre il riferimento al Piano va inteso con riguardo alla relazione di accompagnamento contenente il Piano operativo delle attività per gli anni 2022 - 2024.

In via preliminare si rileva che con D.G.R. n. 915 del 10 giugno 2021 è stato approvato il primo Rendiconto sulla gestione dell'esercizio finanziario 2020 adottato con decreto del Direttore generale di data 29 aprile 2021, n. 53 in conformità a quanto previsto dall'articolo 11.

Con riferimento al risultato di amministrazione della gestione dell'esercizio 2020, sulla base delle scritture contabili il predetto Rendiconto ha evidenziato un avanzo per l'anno 2020 pari ad euro 216.553,68.

Nel Rendiconto in parola ha trovato specifica evidenza il riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31.12.2020 disposto, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 4, con il decreto del Direttore generale di data 10 marzo 2021, n. 26. In esito all'operazione di riaccertamento ordinario dei residui passivi è stata disposta in particolare la reimputazione all'esercizio 2021, ai sensi dell'Allegato 4/2, punto 5.2, dei residui passivi relativi agli impegni di competenza cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2020, in quanto la prestazione non è stata completamente adempiuta, con la costituzione del fondo pluriennale vincolato per un importo complessivo di euro 303.283,86 distinto come di seguito riportato:

- di parte corrente per un ammontare pari ad euro 278.283,86;
- di parte capitale per un ammontare pari ad euro 25.000,00.

In relazione alle spese finanziate con il fondo pluriennale vincolato, si evidenzia che nel corso del 2021 si è proceduto al disimpegno delle risorse impegnate con proprio decreto n. 63 di data 8 ottobre 2020, per l'importo complessivo di euro 1.712,00 a copertura degli oneri discendenti dall'affidamento diretto del servizio di sorveglianza sanitaria in esito alla rinuncia dell'affidatario all'incarico di medico competente dell'Agenzia, causa sopravvenuti motivi personali e logistici connessi all'emergenza epidemiologica in corso. La suddetta somma confluisce pertanto a favore del risultato di amministrazione.

**Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa**

via Sant'Anastasio, 3 · 34132 Trieste TS · 040 377 2491

lavoro.sviluppoimpresa@certregione.fvg.it · lavoro.sviluppoimpresa@regione.fvg.it

[www.lavoroimpresa.fvg.it](http://www.lavoroimpresa.fvg.it)



Si rileva altresì che è stato adottato, con decreti della Direttrice generale n. 68 del 27 maggio 2021 e n. 83 dell'8 luglio 2021 ed approvato con D.G.R. n. 1167 del 23 luglio 2021, il regolamento recante la disciplina della gestione della spesa economica di cui all'articolo 10 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 da parte dell'Agenzia.

#### Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Il bilancio 2022 – 2024 dell'Agenzia pareggia in termini di entrate e spese riguardo alla competenza, ivi comprese le partite di giro:

- per il 2022 ad euro 1.134.150,00
- per il 2023 ad euro 1.134.700,00
- per il 2024 ad euro 1.134.700,00

Il totale complessivo di cassa delle entrate ammonta ad euro 2.178.973,91 comprensivo dell'evidenza di un residuo attivo pari ad euro 775.000,00 nonché di un Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio pari ad euro 269.823,91.

Con riguardo alle spese il totale complessivo di cassa ammonta ad euro 1.752.392,35 comprensivo dell'evidenza di residui passivi pari ad euro 618.242,35.

#### Entrate

In relazione alle previsioni di entrata del bilancio 2022 – 2024, si rileva che l'Agenzia prevede di disporre, quale fonte di finanziamento ai sensi dell'articolo 30 *decies*, comma 1 della legge regionale 11/2009, della quota annuale per le spese di funzionamento e attività determinata in sede di approvazione della legge di bilancio regionale per un importo riferito al triennio considerato nel bilancio pari ad euro 1.000.000,00 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024. Le suddette poste di entrata sono contabilizzate a valere sul capitolo 2001/E dello stato di previsione dell'entrata.

In esito all'approvazione da parte della Giunta regionale del Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2021 – 2023, e per l'anno 2021 dell'Agenzia con la D.G.R. n. 2015/2020, e nel rispetto dei principi contabili in tema di trasferimenti tra amministrazioni pubbliche che applicano la disciplina armonizzata di cui al D.lgs 118/2011, si è provveduto ad adottare gli opportuni atti contabili di entrata ovvero ad accertare nel 2021, quali trasferimenti correnti, le risorse assegnate all'ente quale quota di finanziamento annuale per l'anno 2021 pari ad euro 700.000,00 . (contabilizzate a valere sul capitolo 2001/E dello stato di previsione dell'entrata).

Nello specifico, si segnala che con l'articolo 2, comma 75 e l'articolo 7, comma 52 della Legge regionale 6 agosto 2021, n. 13 (Assestamento del bilancio per gli anni 2021-2023 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26) e la deliberazione n. 1276 di data 6 agosto 2021 con la quale la Giunta regionale ha approvato la variazione n. 21 al Bilancio di previsione 2021 è stato disposto un impinguamento di competenza e di cassa di euro 75.000,00 sul capitolo di spesa 8135 attribuito alla Direzione centrale lavoro per l'esercizio finanziario 2021 destinato al finanziamento annuo a favore dell'Agenzia per il funzionamento e l'attività istituzionale. Anche le predette risorse aggiuntive sono state accertate in entrata a valere sul capitolo 2001/E dello stato di previsione dell'entrata).

Le entrate iscritte a Bilancio sono principalmente ascrivibili all'interno del titolo 2, ovvero le entrate derivanti dai trasferimenti correnti, nonché derivanti da entrate extratributarie e da entrate per conto terzi e partite di giro. Le poste di entrata stanziata a bilancio di previsione sono classificate come segue:



	<b>TITOLO</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>			
	Tipologia 101 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
<b>3</b>	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
	Tipologia 103 – Interessi attivi	50,00	50,00	50,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.000.050,00</b>	<b>1.000.050,00</b>	<b>1.000.050,00</b>

Le partite di giro, sono classificate nella tipologia 100 "Entrate per partite di giro" e pareggiano con i corrispondenti stanziamenti della spesa.

	<b>TITOLO</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>9</b>	<b>ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO</b>			
	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	134.100,00	134.650,00	134.650,00
	<b>TOTALE</b>	<b>134.100,00</b>	<b>134.650,00</b>	<b>134.650,00</b>

Il totale complessivo delle entrate, comprese le partite di giro, ammonta ad euro 1.134.150,00 per l'anno 2022, e ad euro 1.134.700,00 per ciascuno degli anni 2023 e 2024.

### Spese

Le previsioni di bilancio dei programmi di spesa sono state formulate in applicazione e in accordo con le linee e i criteri individuati dal Direttore generale dell'Agenzia nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione ed in coerenza con il programma da attuare contenuto nel Piano adottato in conformità agli indirizzi strategici individuati nel DEFR - Documento di Economia e Finanza Regionale e all'aggiornamento del Piano strategico dell'Agenzia approvato con D.G.R. n. 1327 del 27 agosto 2021.

Con riguardo alle previsioni di spesa, la missione dell'Agenzia è stata individuata dall'Amministrazione regionale con la legge regionale istitutiva (capo VIII bis della legge regionale 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione di lavori pubblici) come introdotto dall'articolo 15, comma 1, della legge regionale 28 dicembre 2018, n. 29, "Legge di stabilità 2019"), in "Politiche per il lavoro e la formazione professionale", ascrivibile alla missione 15 del glossario delle missioni e dei programmi, allegato al D.lgs. n. 118/2011. Per quanto riguarda il programma, l'attività istituzionale dell'Agenzia è stata collocata all'interno del codice 01 denominato "Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro".

In base al piano dei conti finanziario, esclusi i fondi di riserva sui quali non è ammesso procedere all'impegno, le poste di spesa stanziata a bilancio sono classificate come segue:

- missione 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione
- missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- missione 99 – Servizi per conto terzi.

L'articolazione delle spese per missioni e programmi rappresenta la finalità della spesa e la loro destinazione così come previsto dall'articolo 12.

Si riportano di seguito nel dettaglio le poste di spesa stanziata a bilancio di previsione classificate per missioni.



MISSIONI	DENOMINAZIONE	2022	2023	2024
01	Servizi istituzionali e generali, di gestione	374.753,82	377.503,82	377.503,82
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	605.636,18	602.546,18	602.546,18
20	Fondi e accantonamenti	19.660,00	20.000,00	20.000,00
99	Servizi per conto terzi	134.100,00	134.650,00	134.650,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.134.150,00</b>	<b>1.134.700,00</b>	<b>1.134.700,00</b>

In relazione alle spese si evidenzia che sono stati già assunti impegni di spesa al fine di dare copertura agli oneri afferenti alla Missione 01 "Servizi istituzionali e generali, di gestione" per un importo pari ad euro 260.215,82 per l'anno 2022, euro 258.503,82 per l'anno 2023 ed euro 4.568,00 per l'anno 2024. Nello specifico i predetti impegni garantiscono per il triennio di riferimento del Bilancio la copertura delle spese derivanti dalla corresponsione dell'indennità spettante al Revisore unico dei conti dell'Agenzia (euro 4.568,00) e dalla nomina del Responsabile dei dati privacy (euro 3.935,82), dall'affidamento del nuovo incarico per la sorveglianza sanitaria (euro 1.712,00) e dall'affidamento del servizio di somministrazione del personale con contratto di lavoro somministrato (euro 250.000,00).

Nel richiamare l'articolo 12 comma 6 della legge regionale 6 agosto 2020, n. 15 (Assestamento del bilancio per gli anni 2020-2022 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26), si evidenzia che, rispetto al Bilancio di previsione 2021 - 2023, approvato con D.G.R. n. 2015/2020, il Bilancio di previsione 2022 - 2024 prevede alcuni nuovi capitoli istituiti con le variazioni adottate in corso d'anno 2021. In merito si segnala che le modifiche apportate all'originario quadro previsionale del Bilancio si sono rese necessarie al fine di adeguarne i contenuti alle sopravvenute esigenze manifestatesi nel corso dell'esercizio.

Nell'ambito delle missioni sopra evidenziate, le previsioni di spesa sono classificate per programmi come di seguito specificato.

MISSIONI	PROGRAMMA	2022	2023	2024
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	01 - Organi istituzionali	4.568,00	4.568,00	4.568,00
	02 - Segreteria generale	3.250,00	3.300,00	3.300,00
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	41.050,00	43.750,00	43.750,00
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	21.450,00	21.450,00	21.450,00
	08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	10 - Risorse umane	300.500,00	300.500,00	300.500,00
	11 - Altri servizi generali	3.935,82	3.935,82	3.935,82
15 - Politiche per il Lavoro e la formazione professionale	01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	597.636,18	594.546,18	594.546,18
	02 - Formazione professionale	8.000,00	8.000,00	8.000,00
20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	19.660,00	20.000,00	20.000,00
99 - Servizi	01 - Servizi per conto terzi	134.100,00	134.650,00	134.650,00



per conto terzi	e Partite di giro			
	<b>TOTALE</b>	<b>1.134.150,00</b>	<b>1.134.700,00</b>	<b>1.134.700,00</b>

Per quanto attiene la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività, si evidenzia che nel triennio 2022 - 2024, è stata data priorità al finanziamento delle spese afferenti alla missione 15 – programma 1 - che rappresenta l'attività istitutiva dell'Agenzia per un importo corrispondente ad euro 605.636,18 per l'anno 2022, mentre per ciascuno degli anni 2023 e 2024 ammonta ad euro 602.546,18.

La parte residuale delle risorse risulta collocata nella Missione 01 "Servizi istituzionali, generali e di gestione" finalizzata al funzionamento dell'ente e alle spese di personale per un importo pari ad euro 374.753,82 per l'anno 2022, ed euro 377.503,82 per gli anni 2023 e 2024.

Le spese sono classificate per titoli come segue:

- titolo 1 - spese correnti ammontano ad euro 983.050,00 per l'anno 2022 ed euro 1.000.050,00 per ciascuno degli anni 2023 e 2024;
- titolo 2 - spese in conto capitale euro 17.000,00 (prevista per il solo anno 2022).

Per quanto attiene le spese di investimento, comprendono le risorse da trasferire all'Amministrazione regionale a titolo di rimborso delle spese sostenute per l'attività relativa all'aggiornamento del portale [www.investinfg.it](http://www.investinfg.it) svolte dalla Società INSIEL (cap/S 1053). L'importo del trasferimento per l'attività in parola relativo alla gestione ed ascrivibile a spesa corrente ammonta ad euro 4.100,00 ed è stanziato sul capitolo di spesa 1048.

Le risorse di parte corrente iscritte a bilancio per la realizzazione delle linee strategiche previste nel Piano afferenti alla Missione 15 sono declinate come di seguito riportato:

- affidamento di un incarico di supporto per la ricerca degli investitori nell'ambito dei settori prioritari attrazione investimenti e servizio di aftercare (per l'anno 2022 pari ad euro 50.000,00 ed euro 56.000,00 per ciascuno degli anni 2023 e 2024);
- affidamento di un servizio per il monitoraggio strategico del livello di attrattività degli investimenti esteri del Friuli Venezia Giulia (per l'anno 2022 pari ad euro 84.000,00, ed euro 88.000,00 per ciascuno degli anni 2023 e 2024);
- collaborazione di ICE, inoltre, si prevede di partecipare ad eventi dedicati all'attrazione investimenti organizzati nell'ambito di eventi fieristici ovvero convention di rilievo (per l'anno 2022 pari ad euro 36.000,00 ed euro 41.000,00 per ciascuno degli anni 2023 e 2024);
- attivazione di un servizio finalizzato a garantire l'accesso ad adeguate banche dati per la ricerca di investitori nazionali ed esteri (per l'anno 2022 pari ad euro 34.200,00, ed euro 35.000,00 per ciascuno degli anni 2023 e 2024);
- concessione di contributi alle associazioni di categoria o ai centri di assistenza tecnica riconosciuti dalla Regione per l'attivazione di un team di professionisti, cosiddetti "Angeli per la ripresa", operanti sul territorio regionale, a supporto delle imprese (per l'anno 2022 pari ad euro 10.000,00 ed euro 20.000,00 per ciascuno degli anni 2023 e 2024);
- spese afferenti il potenziamento della strategia di comunicazione (per gli anni 2022, 2023 e 2024 per un importo rispettivamente pari ad euro 95.876,18 ed euro 98.396,18 per ciascuno degli anni 2023 e 2024);
- spese afferenti l'assistenza webinar (per l'anno 2022 pari ad euro 12.360,00);
- spese volte a promuovere l'immagine della Regione, delle realtà produttive regionali e delle opportunità di investimento (per l'anno 2022 pari ad euro 58.950,00, ed euro 70.000,00 per gli anni 2023 e 2024);
- collaborazione tra l'Agenzia e PromoTurismoFVG (euro 5.000,00 per l'anno 2022, ed euro 7.000,00 per ciascuno degli anni 2023 e 2024);
- spese afferenti la realizzazione di eventi per nuove forme di innovazione organizzativa aziendale (euro 117.000,00 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024);



- spese per la realizzazione di una APP per l'individuazione e le proposte di opportunità e di servizi regionali (per l'anno 2022 euro 18.000,00);
- analisi dei fabbisogni occupazionali (per l'anno 2022 euro 40.000,00, ed euro 42.000,00 per ciascuno degli anni 2023 e 2024);
- esperti nell'organizzazione e nella gestione di convegni partecipativi, focus group, gestione team, lavori di gruppo (euro 5.000,00 per l'anno 2022, ed euro 10.000,00 per ciascuno degli anni 2023 e 2024);
- convenzione tra Agenzia e ARDIS finalizzata a promuovere e diffondere la conoscenza del "MADE IN FVG (euro 10.000,00 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024).

In riferimento alle risorse di parte corrente iscritte a bilancio nella Missione 1 – Servizi istituzionali e generali, di gestione, si rileva che le spese generali di funzionamento dell'Agenzia sono contenute a livelli essenziali.

Per quanto attiene il programma 01 della suddetta Missione 1, esso riguarda le spese inerenti gli organi istituzionali, nello specifico il compenso dovuto al Revisore unico dei conti, nominato con D.PReg n. 088, del 26 giugno 2020 con una durata dell'incarico di cinque anni a decorrere dalla data del provvedimento di nomina. Con la deliberazione n. 921 del 19 giugno 2020 la Giunta regionale ha determinato per il suddetto Revisore un compenso annuo pari a euro 3.600,00, oltre agli oneri di previsti per legge e il rimborso delle spese di viaggio effettivamente sostenute e documentate. Al fine di dare copertura al predetto compenso spettante al Revisore incaricato si provvede ad iscrivere a bilancio risorse per un importo corrispondente di euro 4.568,00 già impegnati per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024.

Con riferimento invece al programma 02 della medesima missione, si rileva che le spese afferiscono alla pubblicazione sulla gazzetta ufficiale, su notiziari specializzati, su periodici nazionali e locali dei testi integrali o in sunto di gare, concorsi, ed altri avvisi da pubblicizzare, nonché a spese postali.

Con riferimento invece ai programmi 03 e 04 della medesima missione 1 si evidenzia, altresì, che le spese riguardano gli oneri per il Servizio di Tesoreria, l'acquisto di giornali riviste e pubblicazioni, l'acquisto di beni di consumo, anche di consumo sanitario, il rimborso alla Regione a copertura oneri gestionali sostenuti afferenti beni immobili attribuiti all'Agenzia con DGR n. 1380 dd 10.09.2021, nonché il pagamento di imposte a carico dell'Agenzia, dell'imposta di bollo per il pagamento delle contribuzioni dovute nell'ambito di procedure di gara dall'Agenzia all'ANAC sui contratti pubblici ai sensi dell'articolo 1, commi 67, della L. 23.12.2005, n. 266

Si rileva che nel bilancio di previsione sono state allocate per gli anni 2022, 2023 e 2024 come poste di spesa le risorse destinate a far fronte agli oneri discendenti dall'adesione alla Convenzione stipulata dalla Regione con l'Istituto IntesaSanpaolo in data 15/10/2021 per l'affidamento della gestione dei servizi di Tesoreria, con decorrenza 1 gennaio 2022 e per un periodo di 5 anni.

Nello specifico, vengono stanziati a tal scopo risorse pari a 1.200,00 euro per ciascun esercizio finanziario 2022, 2023 e 2024.

Si specifica che nel programma 10 della Missione 1 sono ricomprese le spese per l'adempimento degli obblighi di legge e di sicurezza, per la consulenza legale e per gli adempimenti fiscali e per la formazione e addestramento del personale dell'Agenzia.

Per sopperire alla carenza di personale, sono iscritte nel bilancio dell'Agenzia poste che si riferiscono esclusivamente al personale assunto con contratti di lavoro flessibile per un importo riferito al triennio considerato nel bilancio pari ad euro 250.000,00.

Il ricorso alle predette risorse risulta indispensabile e fondamentale per sopperire alla carenza di personale, in quanto il personale assegnato all'Agenzia risulta già impegnato con difficoltà a svolgere



le attività ordinarie. Si evidenzia al riguardo che il fabbisogno di personale è necessario al fine di assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali dell'Agenzia ed il raggiungimento degli obiettivi specifici delle linee di azione strategiche, con particolare riferimento agli obiettivi del piano strategico 2 – Attrarre investimenti per rafforzare i settori produttivi regionali;

Il tetto di spesa per tale tipologia di contratti è fissato normativamente dall'articolo 9, comma 28 del D.L. 78/2010 nel 50% della spesa a tale titolo sostenuta nel 2009. Come noto, l'Agenzia non esisteva nell'anno di riferimento e non sussiste alcun parametro di riferimento, pertanto ai fini della determinazione del limite di spesa si individua quale parametro di riferimento la spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'Agenzia. Tale scelta avviene sulla scorta delle considerazioni formulate nella pronuncia della Corte dei Conti, sezione delle autonomie locali, parere dell'adunanza del 20 dicembre 2016, n. 1/2017, cui si è ritenuto di attenersi in via prudenziale.

Rimane fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'articolo 36, commi 2 e seguenti, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e della normativa, anche contrattuale, ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento.

Nelle previsioni di spesa si è tenuto conto, altresì, della sopravvenuta previsione dell'articolo 2, comma 2, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 87 (Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese), che ha aggiunto il comma 2 all'articolo 31 del decreto legge 81/2015 che così prevede: "2. Salva diversa previsione dei contratti collettivi applicati dall'utilizzatore e fermo restando il limite disposto dall'articolo 23, il numero dei lavoratori assunti con contratto a tempo determinato ovvero con contratto di somministrazione a tempo determinato non può eccedere complessivamente il 30 per cento del numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza presso l'utilizzatore al 1° gennaio dell'anno di stipulazione dei predetti contratti, con arrotondamento del decimale all'unità superiore qualora esso sia eguale o superiore a 0,5. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in forza al momento della stipulazione del contratto di somministrazione di lavoro".

Rimane fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'articolo 36, commi 2 e seguenti, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e della normativa, anche contrattuale, ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento.

La deliberazione della Giunta regionale n. 578 del 16 aprile 2021 ha autorizzato gli enti regionali alla stipula di contratti di lavoro flessibile nel limite pari al 20% della dotazione organica complessiva degli enti, nonché ha ripartito per ciascun Ente sulla base delle esigenze manifestate ovvero ritenute prioritarie il numero di unità, in particolare assegnando all'Agenzia n. 5 unità.

Al riguardo si precisa che n. 1 lavoratore impiegato con contratto di lavoro somministrato assegnato all'Agenzia grava sul bilancio regionale.

Si evidenzia, inoltre, che nel bilancio di previsione sono previste come poste di spesa le risorse destinate alla copertura degli oneri derivanti dall'attivazione di tirocini formativi per un importo pari ad euro 8.000,00 per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024.

Ai sensi del punto 9.11.3 dell'Allegato 4/1 recante il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si segnala che sono state classificate come "ricorrenti", oltre alle entrate, anche le spese previste a regime, mentre tutte le altre entrate e spese sono state classificate come "non ricorrenti". Le spese ricorrenti sono quelle afferenti al compenso all'organo di controllo, agli oneri di tesoreria, ai giornali, alle riviste e alle pubblicazioni, ai beni di consumo, alle imposte a carico dell'ente, alle spese relative alla sorveglianza sanitaria e alla sicurezza, nonché alle spese per la formazione del personale.



### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Nel bilancio non è iscritto il fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto non si configurano poste in entrata riconducibili a tipologie per le quali i principi contabili impongono in via cautelativa la costituzione di un fondo a copertura di crediti di dubbia o difficile esazione. Le poste in entrata infatti sono riconducibili a trasferimenti da parte dell'amministrazione Regionale.

### Fondi e accantonamenti

I fondi di riserva previsti in bilancio sono coerenti con il disposto dell'articolo 48, e sono quindi iscritti nella parte corrente:

- Fondo di riserva per spese obbligatorie, dal quale possono essere disposti prelievi per eventuali necessità di cui all'allegato elenco di capitoli autorizzati;
- Fondo di riserva per spese impreviste, il cui prelievo può essere disposto solo al verificarsi di spese non prevedibili per la loro né natura né per il loro ammontare. L'elenco di queste possibili spese è allegato alla presente nota.
- Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, iscritto nel solo bilancio di cassa per un importo definito in rapporto alla complessiva autorizzazione a pagare in misura non superiore ad un dodicesimo.

Al riguardo si precisa che, sulla scorta delle medesime considerazioni di prudenza e ragionevolezza svolte in sede di predisposizione del precedente Bilancio di previsione, si è ritenuto di accantonare al fondo di riserva per spese obbligatorie e al fondo di riserva per spese impreviste un importo complessivo pari al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, corrispondente per euro 19.660,00 per l'anno 2022 ed euro 20.000,00 per ciascuno degli anni 2023 e 2024, salvo riservarsi di operare una diversa valutazione in corso di operatività dell'Agenzia. Gli importi suddetti sono ripartiti come segue:

- fondo spese obbligatorie euro 15.728,00 per l'anno 2022 ed euro 16.000,00 per ciascuno degli anni 2023 e 2024;
- fondo spese impreviste euro per l'anno 2022 ed euro 3.932,00 ed euro 4.000,00 con riferimento rispettivamente all'anno 2023 e 2024.

Il fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa è determinato in euro 19.660,00 ed è iscritto nel solo bilancio di cassa ed è dimensionato secondo quanto previsto dall'articolo 48.

Nel bilancio non sono iscritti altri fondi di riserva o fondi speciali ai sensi dell'articolo 49.

### Il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente

Come già evidenziato in premessa al riguardo si rileva che con D.G.R. n. 915 del 10 giugno 2021 è stato approvato il primo Rendiconto sulla gestione dell'esercizio finanziario 2020 il quale ha evidenziato un avanzo per l'anno 2020 pari ad euro 216.553,68. Il Rendiconto in parola comprende le risultanze dell'operazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi con l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato di entrata per un ammontare complessivo pari ad euro 303.283,86.

L'ammontare del fondo cassa in data 1° gennaio 2021 sulla base delle risultanze del Rendiconto risulta pari a euro 596.539,15 mentre il fondo cassa in data 1° gennaio 2022 viene stimato per un importo pari ad euro 269.823,91.

Con riferimento alle risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il Bilancio di previsione 2022 - 2024, sulla base delle scritture contabili viene stimato un avanzo per l'anno 2021 pari ad euro 304.554,56.





### Interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso a debito

Si precisa che per sostenere le spese iscritte in bilancio l'Agenzia non ha posto in essere operazioni di indebitamento.

### Fondo pluriennale vincolato

Al riguardo si evidenzia che non sussistono le condizioni in presenza delle quali si rende necessario il ricorso all'istituto del fondo pluriennale vincolato di cui al Dlgs 118/2011 e conseguentemente non si procede alla predisposizione delle relative poste di bilancio. Pertanto tale fondo viene valorizzato a zero.

### Gestioni fuori bilancio

L'Agenzia non ha gestioni fuori bilancio (articolo 39, comma 15).

### Elenco delle garanzie prestate

Al riguardo si evidenzia che il bilancio di previsione 2022 - 2024 non prevede poste al riguardo in quanto l'Agenzia non ha costituito garanzie a favore di terzi.

### Elenco Enti e Organismi strumentali

L'Agenzia non ha enti ed organismi strumentali.

### Elenco partecipazioni

L'Agenzia non ha acquisito partecipazioni in società.

Come previsto dall'articolo 11 e dal paragrafo 9 dell'Allegato 4/1, al bilancio di previsione sono allegati, unitamente alla presente nota integrativa:

- a) due prospetti per le entrate (bilancio entrate e riepilogo generale delle entrate per titoli),
- b) tre prospetti per le spese (bilancio spese, riepilogo generale delle spese per titoli e riepilogo generale delle spese per missione),
- c) quadro generale riassuntivo,
- d) gli equilibri di bilancio,
- e) tabella dimostrativa del risultato di Amministrazione presunto,
- f) elenco dei capitoli che riguardano le spese obbligatorie,
- g) elenco delle spese che possono essere finanziate con il fondo di riserva per le spese impreviste di cui all'articolo 48, comma 1 lett b);

Non sono allegati i prospetti relativi a dati non contemplati nel bilancio.

Il Documento tecnico di accompagnamento ed il Bilancio finanziario gestionale di cui all'articolo 39, comma 10, sono redatti in base allo schema di bilancio.

Trieste, 17 dicembre 2021

Il Responsabile delegato di posizione organizzativa  
bilancio e ragioneria  
Raffaella De Cata